

Editoriale LibedNews, anno 2003/2004, numero 1

LA VITA NON PUÒ ATTENDERE

La vita non aspetta le riforme. Perché la novità non è qualcosa che deve venire: è *qualcosa che c'è già*.

È **uno studente** che desidera, sia pur confusamente, incontrare qualcosa di bello e di vero.

È **un insegnante** consapevole del valore insostituibile del proprio lavoro.

È **una compagnia** di insegnanti che si sostengono per affrontare con gusto la propria professione

Quello che inizia è un altro anno della nostra vita di uomini prima che di insegnanti. Non vogliamo che sia sprecato nella rivendicazione, nel lamento o nell'attesa di miracolistiche soluzioni che non esistono. Entriamo in classe con il desiderio di guardare in faccia i nostri ragazzi e di affrontare tutta la realtà della scuola in questo difficile momento di transizione.

Per questo ci impegniamo anche perché il governo proseguendo la sua opera di riforma

- promuova la possibilità di comunicare seriamente una cultura, cioè un'ipotesi di interpretazione della realtà
- valorizzi la professionalità dei docenti, anche attraverso un nuovo stato giuridico
- realizzi un sistema scolastico realmente libero, dove la libertà degli insegnanti possa incontrare quella delle famiglie e degli studenti

Vogliamo aiutarci perché in questa esperienza crescano insieme la nostra professionalità e la nostra umanità.